



presenta

H O S T I L E S
O S T I L I

scritto e diretto da
SCOTT COOPER

con
CHRISTIAN BALE ROSAMUND PIKE
WES STUDI

distribuito da
NOTORIOUS PICTURES

durata 127'

AL CINEMA DAL 1 MARZO 2018

www.notoriouspictures.it

UFFICIO STAMPA

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo
+39.347.0133173 +39.393.9328580
info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

H O S T I L E S

CAST ARTISTICO

CHRISTIAN BALE	Capitano Joseph Blocker
ROSAMUND PIKE	Rosalee Quaid
WES STUDI	Falco Giallo
JESSE PLEMONS	Tenente Rudy Kidder
ADAM BEACH	Falco Nero
RORY COCHRANE	Sergente Capo Thomas Metz
PETER MULLAN	Tenente Colonnello Ross McCowan
SCOTT WILSON	Cyrus Lounde
PAUL ANDERSON	Caporale Tommy Thomas
TIMOTHÉE CHALAMET	Soldato Phillipe Dejardin
BEN FOSTER	Sergente Charles Wills
JONATHAN MAJORS	Caporale Henry Woodsen
JOHN BENJAMIN HICKEY	Capitano Royce Tolan
BILL CAMP	Jeremiah Wilks
RYAN BINGHAM	Sergente Paul Malloy
ROBYN MALCOLM	Minnie McCowan

H O S T I L E S

CAST TECNICO

Scritto e diretto da	SCOTT COOPER
Prodotto da	SCOTT COOPER JOHN LESHER KEN KAO
Produttori Esecutivi	WILL WEISKE DONALD STEWART
Case di produzione	WAYPOINT ENTERTAINMENT in collaborazione con BLOOM LE GRISBI
Fotografia	MASANOBU TAKAYANAGI
Scenografie	DONALD GRAHAM BURT
Casting	FRANCINE MAISLER
Montaggio	TOM CROSS
Costumi	JENNY EAGAN
Musiche	MAX RICHTER
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES
Ufficio Stampa	MANZOPICCIRILLO

H O S T I L E S

SINOSI

Ambientato nel 1892, **HOSTILES - Ostili** racconta la storia di un leggendario capitano dell'esercito (**Christian Bale**) che accetta con riluttanza di scortare un capo guerriero Cheyenne in punto di morte (**Wes Studi**) e la sua famiglia fino alle loro terre natie.

I due vecchi rivali affrontano un viaggio di proporzioni simili all'Odissea, mille miglia di cammino da Fort Berringer, un isolato accampamento nel Nuovo Messico, alle praterie del Montana.

Durante il viaggio incontreranno una giovane vedova (**Rosamund Pike**), i cui cari sono stati assassinati in quelle pianure, e insieme dovranno sopravvivere a quel paesaggio spietato e alle ostili tribù Comanche.

Hostiles è diretto da **Scott Cooper** (*Black Mass - L'ultimo gangster, Il fuoco della vendetta - Out of the Furnace, Crazy Heart*) e prodotto da **John Lesher** (*Black Mass - L'ultimo gangster, Birdman, Fury*) e **Ken Kao** (*The Nice Guys, Knight of Cups*).

I protagonisti sono: **Christian Bale**, **Rosamund Pike** (*Jackie Reacher - La prova decisiva*), **Wes Studi** (*Avatar, Heat - La sfida, Geronimo*), **Adam Beach** (*Suicide Squad, Flags of Our Fathers*), **Jay Plemons** (*Black Mass - L'ultimo gangster, Argo*), **Ben Foster** (*Hell or High Water, Quel treno per Yuma*), **Q'orianka Kilcher** (*Unnatural*), **Tanaya Beatty** (*Twilight*), **Jonathan Majors** (*Non disturbare*), **Rory Cochrane** (*Black Mass - L'ultimo gangster, Argo*), **Jesse Plemons** (*Black Mass- L'ultimo gangster, Il ponte delle spie*), **Timothée Chalamet** (*Natale all'improvviso, Interstellar*), **Paul Anderson** (*The Revenant, Sherlock Holmes: gioco di ombre*), **Ryan Bingham** (*Crazy Heart*), **David Midthunder** (*Comanche Moon*), **John Benjamin Hickey** (*Get on Up - La storia di James Brown, Pitch Perfect*), **Stephen Lang** (*Avatar, Nut Job*), **Bill Camp** (*12 anni schiavo, Birdman*).

H O S T I L E S

LA STORIA

"Nella sua essenza, l'anima americana è dura, solitaria, stoica e assassina. Finora non si è mai fusa".

D.H. Lawrence

Ambientato nel 1892, all'apice della rivoluzione industriale – quando i bufali sono scappati via, le popolazioni indigene americane sono state sconfitte e la frontiera inizia a svanire rapidamente tra i nuovi insediamenti e le città – due acerrimi avversari delle guerre indiane sono costretti ad un ultimo e inaspettato incontro.

Il Capitano di Fanteria Joseph Blocker (Christian Bale), un ex eroe di guerra, ora carceriere, e Falco Giallo (Wes Studi), capo di guerra degli Cheyenne del Nord, ora prigioniero, sono costretti a prendere parte ad uno stratagemma pubblicitario volto a rafforzare il patrimonio personale e politico del Comandante di Blocker.

Bloccato a Fort Berringer, un miserabile accampamento del Nuovo Messico, Falco Giallo deve essere liberato da Blocker e riaccompagnato nelle terre degli Cheyenne in Montana. È un gesto particolarmente cinico, poiché Falco Giallo sta morendo e alla sua morte la sua famiglia verrà imprigionata in una riserva. Blocker crede fortemente che il Capo debba morire in prigione, e viene addirittura minacciato di essere trascinato davanti alla Corte Marziale quando rifiuta di accompagnare a casa il suo nemico.

Il piano si mette in moto, così Blocker e i suoi uomini e Falco Giallo con la sua famiglia diventano alquanto complicati compagni di viaggio. Non molto tempo dopo la loro partenza, il gruppo si imbatte in Rosalee Quaid, una traumatizzata superstite del massacro dei Comanche, che si unisce con riluttanza al gruppo.

Blocker, Falco Giallo e Quaid si dirigono allora verso l'improbabile cuore di *Hostiles*. Sono combattenti tenaci che sono stati forgiati dalla sofferenza, dalla violenza e dalla perdita, e in loro non regna altro che sospetto e rabbia.

Impegnati a collaborare, per sopportare e sopravvivere a un viaggio di 1.000 miglia, di proporzioni simili all'Odissea, sono costretti ad affrontare i propri pregiudizi gli uni verso gli altri, e si rendono conto che le loro differenze peggiori erano state create da forze al di fuori del loro controllo. La loro trasformazione – da uno stato di antagonismo e di paura a uno di compassione e tolleranza – diventa la testimonianza della resilienza dello spirito umano e della nostra capacità di cambiamento.

H O S T I L E S

LA PRODUZIONE

Come fare a raccontare una storia che si svolge nel 1892 negli Stati Uniti, ma che potrebbe anche essere facilmente ambientata a Kandahar o a Baghdad? Nell'epico *West* di Scott Cooper, la violenza è indiscriminata e il confine tra nemico e alleato, vincente e perdente, è così sfocato da essere irriconoscibile. In questo universo, un gruppo disparato di persone, alcune delle quali si oppongono violentemente all'esistenza dell'altro, è costretto a combattere le forze esterne che vogliono distruggerli.

A **Cooper** era stato inviato un soggetto dallo sceneggiatore Donald Stewart (*Caccia a ottobre rosso, Giochi di potere, Sotto il segno del pericolo*), ed è stato subito catturato dalla profondità della storia. "Ho sempre voluto fare un western", dice, "ma volevo farlo alle mie condizioni e volevo che avesse una reale rilevanza su quanto stia succedendo in America oggi, con tutte le questioni sulla razza e la cultura. Sappiamo tutti quali maltrattamenti abbiano subito i nativi americani e lo si può vedere anche adesso con le persone di colore. Ma anche con la comunità LGBTQ. Quel testo parlava di questioni universali".

Ha scritto così la sceneggiatura per **Christian Bale**, un amico intimo che era anche protagonista del suo film *Il fuoco della vendetta - Out of the Furnace*. Quando Bale ha letto il testo la prima volta, è rimasto subito colpito dagli elementi umani della storia e da alcuni dettagli molto profondi. "Sarebbe potuta essere ambientata in qualunque momento della storia americana", dice. "Ho immaginato Fort Berringer come se fosse Abu Ghraib. Le condizioni erano inumane per i prigionieri e i carcerieri non erano addestrati per essere delle guardie carcerarie. Erano stati addestrati per combattere".

Cooper ha utilizzato il soggetto originale di Stewart come base, lavorando diligentemente per mesi per modellare la storia in modo che riflettesse un ethos senza tempo. È stato attento ad evitare le insidie tipiche di un film d'epoca, tenendosi lontano dagli abusati stereotipi dei tradizionali western.

Ha anche collaborato con il suo produttore di *Black Mass - L'ultimo gangster*, John Leshner, per portare la sceneggiatura in vita. "Abbiamo parlato molto di quale fosse il nucleo del film e di quanto volevamo cercare di raccontare la storia in questo contesto", ricorda **Leshner**. "Scott era anche la persona perfetta per farlo. Ha una profonda conoscenza dell'ambiente e della storia dell'epoca. È anche un uomo un po'

H O S T I L E S

rinascimentale in un certo qual modo, cosa che gli ha permesso di creare questi personaggi così articolati e molto complessi".

Secondo Leshner, un passo importante per la creazione di *Hostiles* è stato quello di unire le forze con il produttore Ken Kao. "La mia reazione quando ho letto la sceneggiatura è stata quella di pensare quanto fosse potente e quanto fosse rilevante per il clima sociale e politico di oggi", si meraviglia **Kao**. "Ai nostri giorni siamo molto individualisti, quindi in qualche modo questo è un film epocale".

Kao ha sostenuto la visione della squadra, consentendo loro di ottenere le risorse necessarie per rendere il film il più autentico possibile, cosa che includeva le riprese in loco in Nuovo Messico e in Colorado, lavorando con un fantastico team di consulenti, per garantire l'integrità culturale e storica del film.

UN ACCURATO RITRATTO DEI NATIVI AMERICANI

Per ottenere una veridicità e una profondità nella rappresentazione dei personaggi nativi americani, Cooper ha lavorato con l'acclamato filmmaker Chris Eyre (*Segnali di fumo*, *Skins*) e lo studioso Joely Proudfoot. La loro organizzazione, The Native Networkers, mette in collegamento i produttori cinematografici e televisivi con quelle risorse che promuovono la precisione nella rappresentazione dei popoli nativi americani e indigeni.

Questo sostegno culturale ha impressionato indelebilmente **Cooper**. "I consulenti di questo film sono stati straordinari e mi hanno insegnato cose che la mia singola ricerca non avrebbe mai potuto fare", dice. "Sono stati sul set ogni giorno per aiutare gli attori con la lingua, con i gesti, con i rituali. Il loro lavoro è stato di massima importanza ed è stato profondamente gratificante per tutti noi".

Gran parte dei dialoghi degli *Hostiles* sono nel dialetto Cheyenne, sentito molto di rado. Eyre era stato incaricato di trovare delle fonti che non solo lo parlassero fluentemente ma che potessero anche insegnare quel linguaggio e che sapessero come i nativi americani parlavano alla fine del XIX secolo.

"La richiesta più grande che Scott e Christian ci hanno fatto è che noi, come consulenti degli Cheyenne, non commettessimo errori", dice **Eyre**. "Solo perché sei un nativo americano, non significa che tu conosca tutto ciò che riguarda i nativi. Sono riuscito a inserire nel progetto il Capo Phillip Whiteman e Donald Shoulder Blade. Ascoltare la

H O S T I L E S

lingua parlata nel dialetto giusto e nel modo corretto da parte di Christian, Wes e Rosamund, è una cosa fantastica da vedere sullo schermo. È una vittoria, milioni di persone potranno sentire questa lingua rara".

Il Capo Phillip Whiteman, consulente degli Cheyenne, ha lavorato a stretto contatto con Bale, che in un primo momento non riusciva a far uscire le parole dalla bocca. "È incredibilmente difficile", ride **Bale**, "ma è meraviglioso. Parlare correttamente quella lingua mi permette anche di capire un po' meglio il sistema di credenze degli Cheyenne. Ero molto sorpreso perché, anche se sembra impossibile, ha un flusso così naturale".

Cooper ha dato una propria interpretazione dei guerrieri traditori Comanche che hanno sterminato la famiglia di Rosalee Quaid e perseguitato la squadra di Blocker. Riprende un po' di storia dimenticata per darci un senso più ampio degli atti violenti di questo gruppo. Poiché il film si svolge nel 1892, già prima del 1872 quasi tutti i Comanche erano stati ritrasferiti forzatamente e registrati uno per uno dall'esercito americano. I guerrieri mostrati in *Hostiles* erano una delle tante bande poco conosciute che riuscirono a rimanere libere per altri due decenni. Avevano cercato vendetta sulle pianure del sud-ovest fino agli anni 1890, quando finalmente scomparvero.

William Voelker, il consulente Comanche del film, è rimasto molto impressionato dal modo in cui i filmmaker prestarono un'attenta considerazione al comportamento, al linguaggio e all'abbigliamento di questi personaggi controversi. Dando il senso della loro storia, dei torti che avevano subito e che li portarono alla distruzione. "Non è mai stata rivolta molta attenzione a quei Comanche che non avevano mai accettato il governo americano e non si erano piegati ad esso", dice. "E anche se sono orgoglioso della volontà di tutti di ricreare ogni cosa alla perfezione, l'unica cosa che ho trovato un po' divertente all'inizio era che Scott si scusava che i Comanche venissero percepiti come spietati. Non cerchiamo di indorare la nostra storia. Quella gente era assetata di sangue. Abbiamo perso tutto ed eravamo molto arrabbiati per aver perso la nostra libertà".

L'ASPETTO DEL 1892

I produttori hanno scelto alcune località del Nuovo Messico e del Colorado per la loro bellezza ruvida e la suggestiva grammatica visiva. Questo è un mondo in mutazione continua tra modernità e il vecchio West. Ha ancora spazi selvaggi, ma è sull'orlo della

H O S T I L E S

scomparsa. Scott Cooper ha esplorato l'impulso di questa dinamica e il modo in cui si relazioni all'evoluzione emotiva dei suoi personaggi. Ha riunito una squadra che la pensava proprio come lui, tra cui il Direttore della Fotografia Masanobu Takayanagi, il produttore cinematografico Donald Graham Burt (*Gone Girl – L'amore bugiardo, Il curioso caso di Benjamin Button*) e la costumista Jenny Eagan (*Beasts of no nation, Our brand is crisis*).

Dopo tre film insieme, Masanobu Takayanagi e Cooper collaborano in maniera molto veloce. "Masa e io abbiamo discusso sul senso del film, ed è davvero una gioia, perché quando lavori con qualcuno così a stretto contatto, come faccio io con Masa", dice **Cooper**, "ne condividi la sensibilità e riesci ad evocare questo mondo perché entrambi abbiamo la stessa storia in mente".

Takayanagi crea l'intensità usando i contrasti estremi e sontuosi della luce del Nuovo Messico ed è capace di inquadrare alla perfezione i momenti critici che indicano la difficoltà del viaggio dei personaggi.

In accordo con Takayanagi, Donald Graham ha creato una tavolozza di colori che si basa proprio su quella luce contrastante. Burt rifugge il colore, mantenendo un'estetica quasi in bianco e nero, che viene accentuata da toni caldi color seppia. "Si preoccupa tanto dell'autenticità", dice **Cooper**. "Era molto importante che la tavolozza evocasse quell'epoca, ma che ci ricordasse anche quanto la vita fosse semplice e difficile allo stesso momento. I dettagli del periodo risuonano ma poi fanno un passo indietro per lasciare spazio ai primi piani dei personaggi".

La ricerca meticolosa di Burt è particolarmente evidente nella sua differenziazione delle fortificazioni militari che Blocker attraversa dal Nuovo Mexico al Montana. Ogni tappa è un ulteriore passo avanti verso la trasformazione del secolo. Fort Berringer, un luogo simbolo della frontiera, viene deliberatamente rappresentato cadente ed è costruito con 70.000 mattoni di argilla invecchiati, mentre Fort Winslow è quasi un sobborgo, con negozi e una spaziosa abitazione del comandante, completa di un salotto e di sala da pranzo.

Burt è anche profondamente sensibile verso la costruzione dei personaggi, cosa che si manifesta nel modo in cui lui esamina ogni set. L'appartamento di Blocker a Fort Berringer è scuro, semplice e rigido, rispecchia chiaramente la mentalità del personaggio all'inizio del film, mentre la casa di Rosalee Quaid è calda e allegra all'interno, ma è

H O S T I L E S

circondata da un paesaggio desolato, un presagio di ciò che accadrà e un chiaro messaggio che quegli ospiti non fossero i benvenuti.

La stilista Jenny Eagan ha contribuito a creare l'epoca e a fornire indizi sulla vita interiore dei personaggi attraverso i vestiti che ha disegnato e prodotto. "Quello che fa così bene non è solo evocare una certa epoca", dice con entusiasmo **Cooper**, "ma capisce che i costumi aiutano il personaggio e che l'abbigliamento influenza il loro sviluppo in tutta la storia. Lei sa davvero come vestire ogni attore in modo che possa muoversi completamente nel suo ruolo".

Tutti questi personaggi sono stati spogliati, in un modo o nell'altro, della loro identità. Gli uomini della cavalleria sono limitati dai regolamenti, dagli status e dal reddito; gli Cheyenne sono alla mercé dei loro carcerieri; Rosalee Quaid è in debito verso i suoi soccorritori. Di conseguenza, Eagan deve costruire degli indizi in ogni abito che trasmetta l'essenza di chi lo indossa.

Le uniformi della cavalleria hanno costituito una sfida unica. "Quello che era interessante per le uniformi", aggiunge **Eagan**, "è che si possono trovare delle uniformi della Guerra Civile, ma nessuno ha mai veramente raccontato la storia di questo periodo. C'erano dei regolamenti militari ma non esiste nulla a riguardo. Dobbiamo ricrearle da zero e poi assicurarci che diano un senso generale del personaggio e che seguano il loro arco della storia".

Più affascinante e difficile da analizzare è l'abbigliamento Cheyenne dell'epoca, in gran parte perché oggi non fa più parte della loro tradizione, e anche perché si è quasi completamente occidentalizzato. Anche se storicamente la loro cultura è stata descritta in maniera dettagliata, è anche vero che l'esercito ha represso il modo di vivere degli Cheyenne. "Volevano privarli della loro identità e occidentalizzarli il più possibile", dice **Eagan**, citando un momento nel film in cui Falco Giallo e la sua famiglia sono vestiti in abiti tradizionali per una foto e poi costretti a toglierli quando la fotocamera è spenta.

Eagan crea anche una tavolozza di colori specifica per Rosalee Quaid. Per il momento molto breve in cui lei vive nella sua casa, lei e i suoi figli sono vestiti con colori tenui e gentili. Tutto il tremendo dolore di Rosalee viene poi illustrato quando indossa un abito rosso. "Il rosa diventa rosso, quasi come se quel rosso fosse un ematoma", riflette Eagan, "come se fosse una ferita del suo cuore".

H O S T I L E S

IL CAPITANO JOSEPH BLOCKER, FALCO GIALLO E ROSALEE QUAID

Scott Cooper e Christian Bale hanno lavorato insieme per costruire il personaggio del Capitano Joseph Blocker. "Lo abbiamo tirato fuori dalla sceneggiatura e ogni giorno lo abbiamo arricchito e gli abbiamo dato vita e sangue", dice con entusiasmo **Cooper**. "Christian ha personificato veramente questo personaggio, con quel tipo di ruvidità e durezza che ci si potrebbe aspettare da un uomo cresciuto nel sud-ovest americano".

Bale sviluppa un ricco ventaglio emotivo per Blocker, un uomo che ha assorbito il trauma di decenni di battaglia, tanto da esserne stato deformato. Di conseguenza, la lotta del personaggio, con un'oscurità tipica da disturbo post traumatico, è palpabile. "Ha sempre avuto questa solida convinzione che tutto quello che facesse fosse giusto, ma poi gli crolla tutto addosso", dice **Bale**. "E allora come fa una persona così a guardarsi indietro e mettere in discussione tutto quello in cui crede?"

Blocker capisce di essere solo la pedina di un gioco, e lui è stanco di giocare. Quando lo obbligano a scortare Falco Giallo, l'uomo responsabile dell'uccisione di molti dei suoi uomini, si tira indietro, accetta solo sotto minaccia di Corte Marziale e perché perderebbe la sua pensione. Ecco come viene ripagato dopo una vita di sacrifici al servizio della nazione.

Mentre il viaggio diventa sempre più impegnativo, Blocker scopre che gli Cheyenne sono simili ai suoi uomini: non importa se si piacciono gli uni gli altri, devono fidarsi tra loro se vogliono rimanere vivi. Questa è la scintilla che porta al suo doloroso risveglio.

"È difficile per lui smettere di combattere" osserva **Bale**. "Soprattutto dopo che ha perso tante persone care. Ma allo stesso tempo comincia a capire che anche gli Cheyenne hanno perso tutto. Falco Giallo non ha più una tribù. Blocker è in grado di accompagnarlo verso la civilizzazione perché scopre la sua umanità".

Cooper scrisse il personaggio di Falco Giallo con Wes Studi in mente, e anche Leshar e Kao lo vollero fortemente. "Wes è uno dei nostri grandi attori", esprime **Cooper**, "e se non l'avessimo avuto, non so se avrei fatto il film. Era così importante per raccontare questa storia. Penso che sia bravissimo in questo ruolo. Trasmette quel tremendo potere e pathos che il personaggio di Falco Giallo richiede".

La storia di Falco Giallo è tragica. Il suo popolo è stato trucidato o si è disperso, e quando lo incontriamo nel film, ha trascorso sette anni della sua vita insieme a sua moglie, suo figlio, la nuora e il nipote, incarcerato in una cella a Fort Berringer. La sua

H O S T I L E S

liberazione non è gioiosa. Sta morendo di cancro e la via verso casa è pericolosa. Gli ordini di Blocker sono quelli di portare i membri sopravvissuti della famiglia alla riserva – ma non dare loro la libertà.

Studi, attore di straordinaria portata emotiva, crea un personaggio meditativo che non è caratterizzato dalla sofferenza storica. Il suo Falco Giallo può essere pragmatico, ma è anche profondamente espressivo e conserva la sua dignità di fronte a tutte quelle umiliazioni costanti.

Determinato ad avere la fine che ha scelto - a casa e con la sua famiglia - Falco Giallo si rende conto che deve riconciliarsi anche con quell'uomo. "Il rapporto di Falco Giallo con Blocker è molto complicato", dice **Studi**. "Loro avevano combattuto per anni, l'esercito americano e gli Cheyenne, per le terre e le risorse, così come vediamo i soldati che combattono per interessi sociali anche tutt'oggi. Il cambiamento avviene quando lui e Blocker si rendono conto che ciò che hanno fatto non è dipeso dalla propria volontà. Tutto è stato a vantaggio di qualcun altro. Detto questo, non hanno comunque intenzione di stabilire un legame", continua. "Ma combatteranno insieme per sopravvivere".

I produttori hanno cercato un'attrice che potesse ritrarre tutte le sfumature di Rosalee Quaid, una donna che, secondo **Leshner**, "Potesse ritrarre l'archetipo di questo destino evidente, qualcuno che incarnasse il sogno di portare la civiltà nell'ovest".

Cooper, Leshner e Kao trovarono tutto ciò nell'acclamata attrice britannica, Rosamund Pike. "Ha un livello molto elevato di emotività", prosegue **Cooper**. "È un'attrice che vuole sempre portare il suo personaggio a un livello completamente inaspettato. Pensa in ogni momento a come si relazionerà a qualcosa che accadrà dopo sei, otto o dieci minuti della narrazione".

Il film inizia nella fattoria Quaid, dove Rosalee e la sua famiglia sembrano felici e al sicuro. La loro tranquillità è interrotta da un gruppo di guerriglieri Comanche e la donna, che rappresenta la civilizzazione del West, diventa l'unica superstite di un massacro.

Quando la cavalleria e gli Cheyenne la trovano, Rosalee è quasi in stato catatonico, i suoi vestiti sono strappati e non è in grado di staccarsi dalle braccia il neonato morto. In diversi momenti, ogni membro del gruppo di soccorritori partecipa nel vestire la donna, seppellire la sua famiglia e convincerla a partire con loro. È il loro primo atto collettivo e

H O S T I L E S

lei diventa il punto di partenza dello sviluppo del rapporto tra la famiglia di Falco Giallo, Blocker e i suoi uomini.

Quando **Pike** ha letto la sceneggiatura, è stata colpita dalla vivida descrizione che Cooper fa del viaggio di Rosalee. "Non ho pensato a questo film come a un film di genere", dice. "Per me è più un film esistenziale. La storia è abbastanza semplice, eppure ci sono tante cose al suo interno. Il paesaggio umano è così vasto. Ci sono enormi interazioni tra questi personaggi. Tutti hanno visto le tenebre e ne sono stati influenzati in modi diversi".

IL CAST DI SUPPORTO

Intorno al triangolo formato da Bale, Studi e Pike, in *Hostiles* c'è un cast di supporto formato da attori veterani ed emergenti. La famiglia di Falco Giallo comprende Adam Beach nel ruolo di suo figlio, Falco Nero; Q'orianka Kilcher come sua nuora, Donna Alce; Xavier Horsechief nel ruolo del nipote, Piccolo Orso; e Tanaya Beatty nel ruolo della moglie.

Gli uomini di Blocker includono Jonathan Majors nel ruolo del Caporale Henry Woodson, un Soldato Bisonte il cui padre ha combattuto con Blocker durante la Guerra Civile; Rory Cochrane nel ruolo del Sergente Capo Thomas Metz, collaboratore di lunga data del Capitano; Jesse Plemons nel ruolo del Luogotenente Rudy Kidder, laureato a West Point, come da regolamento; e Timothée Chalamet nel ruolo del Soldato Phillipe Dejardin, giovane recluta recentemente emigrata dalla Francia.

A Blocker in seguito si unisce il Sergente Charles Wills, interpretato da Ben Foster. Wills è il braccio sinistro di Blocker, un veterano della cavalleria che ha oltrepassato il limite, e che invece di contenere la sua rabbia, come Blocker, ha casualmente ucciso una famiglia di donne e bambini nativi americani – crimine per cui sarà punito. Ad aiutare Blocker nel mantenere Wills dentro i ranghi, il Caporale Tommy Thomas, interpretato da Paul Anderson e il Sergente Paul Malloy, interpretato dal musicista Ryan Bingham.

Due dei ruoli chiave sono gli attori più noti Adam Beach (*Suicide Squad*, *Flags of Our Fathers*) e Ben Foster (*Quel treno per Yuma*, *Hell or High Water*).

Beach dice che uno dei motivi per cui ha accettato la parte è stato perché era un'occasione per raccontare la storia dei nativi attraverso tutta l'America. "C'è una sorta

H O S T I L E S

di fantasia e di romanticismo attorno all'America che si trasforma in quello che è oggi", dice, "ma la realtà è ben diversa". Crede che il personaggio di Falco Nero personifichi l'idea del poter rimanere aperti e liberi anche nelle circostanze più difficili. "Spesso si fa un casino" continua Beach, "ma bisogna continuare a cercare sempre il posto a cui si appartiene e coesistere con tutti i diversi tipi di persone, e questo è un processo continuo".

Cooper voleva lavorare da molto tempo con Foster. "Mentre scrivevo la parte, potevo immaginare Ben portare in vita questo personaggio molto travagliato", dice, "e non era una cosa facile, perché il ruolo ha tante trappole. Sarebbe potuto risultare come un maniaco, ma Ben prende un'altra strada. Gli conferisce l'immagine speculare di Blocker, e mostra che c'è una linea molto sottile tra qualcuno che è stato molto crudele perché faceva parte del proprio lavoro e qualcuno che continua ad esserlo per propria volontà".

H O S T I L E S

IL CAST

CHRISTIAN BALE – *Capitano Joseph Blocker*

Nato in Galles, Christian Bale è cresciuto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ha fatto il suo debutto nel film sulla Seconda Guerra Mondiale di Steven Spielberg, *L'impero del sole*.

Il lavoro di Bale ad oggi comprende i film: *Ritratto di signora, L'agente segreto, Metroland, Velvet Goldmine, All the little animals, American Psycho, Laurel Canyon – Dritto in fondo al cuore, L'uomo senza sonno, Batman Begins, Il nuovo mondo, The Prestige, Quel treno per Yuma, Io non sono qui, Il cavaliere oscuro, Nemico pubblico, The fighter, I fiori della guerra, Il cavaliere oscuro – Il ritorno, Il fuoco della vendetta – Out of the furnace, American Hustle, Exodus, La grande scommessa e Knight of Cups*.

ROSAMUND PIKE – *Rosalee Quaid*

La candidata all'Oscar® Rosamund Pike è considerata un'attrice molto versatile, che si è guadagnata riconoscimenti internazionali sia per i suoi ruoli al cinema che a teatro.

La vedremo prossimamente in *Hostiles* di Scott Cooper, *Entebbe* di José Padilha e *High Wire Act* di Brad Anderson.

Rosamund ha recentemente finito di girare *The Three Seconds* di Andrea Di Stefano, un crime-thriller, al fianco di Joel Kinnaman e Clive Owen e anche *The Human Voice*, adattamento del dramma di Jean Cocteau.

È stato annunciato che Rosamund interpreterà Marie Curie in *Radioactive*. Il film, che inizierà le riprese all'inizio del 2018, esplora la vita dell'iconica scienziata. La produzione, di Working Title, sarà diretta da Marjane Satrapi (*Persepolis*), basata su un adattamento del romanzo di Jack Thorne "Radioactive: Marie & Pierre Curie - Un racconto d'amore e fallimento".

Rosamund interpreterà presto il ruolo della leggendaria giornalista di guerra del Sunday Times Marie Colvin in *Private War*. Colvin è morta nel 2012 a causa di un missile mentre seguiva la guerra civile siriana. Il film è basato sull'articolo di Vanity Fair di Marie Brenner, "La guerra privata di Marie Colvin" e sarà diretto da Matthew Heineman.

Pike ha ottenuto una candidatura all'Oscar® per la pellicola *Gone Girl – L'amore bugiardo* di David Fincher nel 2014, in cui ha interpretato "Amy Dunne", al fianco di Ben

H O S T I L E S

Affleck. Lo stesso anno, Pike ha recitato al fianco di Simon Pegg, Stellan Skarsgard e Toni Collette in *Hector e la ricerca della felicità* di Peter Chelsom.

WES STUDI – *Capo Falco Giallo*

Studi ha molto attirato l'attenzione su di sé nel 2016 per il ruolo di Kaetenay nella serie *Penny Dreadful* di Showtime. Wes è forse meglio conosciuto per il suo potente ritratto di Magua in *L'ultimo dei Mohicani* e per quello di Det. Joe Leaphorn in *Skinwalkers* di Tony Hillerman. Tra gli altri suoi film, possono essere nominati *Geronimo*, *Avatar*, *Balla coi lupi*, *Il Nuovo Mondo* e *The only good Indian*. È apparso in televisione nelle serie PBS *We Shall Remain*, *The Red Road*, *Kings*, *The Mentalist*; per la HBO *Bury My Heart At Wounded Knee*, *Comanche Moon* di Larry McMurtry, *Streets of Laredo*, *Into The West*, *Superfire*.

A teatro Wes ha portato il suo *one man show* dal titolo *Coyote Chews His Own Tale*, che ha debuttato al West Coast Ensemble Theatre di Hollywood, e che è proseguito anche a Santa Fe, nel Nuovo Messico.

Anche musicista e cantautore, suona il basso con la band *Firecat of Discord*. Wes è un esperto allenatore di cavalli, uno scultore, e l'autore di due libri per bambini per il Cherokee Bilingual/Cross Cultural Education Centre. Attualmente è il portavoce dell'Istituto per la Lingua Indigena, parla correntemente sia in Cherokee che nella sua lingua madre, e ha fornito le traduzioni Cherokee per il dramma vincitore del Premio Pulitzer "The Kentucky Cycle". Wes è nato a Nofire Hollow e cresciuto nel nord-est dell'Oklahoma. Attualmente risiede a Santa Fe con la moglie, la cantante-attrice Maura Dhu Studi, e il figlio Kholan.

BEN FOSTER – *Sergente Charles Wills*

Ben Foster ha recentemente recitato insieme a Chris Pine, Eric Bana e Casey Affleck in *L'ultima tempesta* di Craig Gillespie. Nel 2016 lo abbiamo visto in *Hell or high water* al fianco di Chris Pine e Jeff Bridges. Il film è stato presentato al Festival di Cannes del 2016. Sempre nel 2016 lo abbiamo visto insieme a Tom Hanks e Omar Sy in *Inferno* di Ron Howard. Tra gli altri film di Foster ricordiamo *Lone Survivor* di Peter Berg, in cui ha

H O S T I L E S

recitato al fianco di Mark Wahlberg, *The Program* di Stephen Frears, *Senza santi in paradiso* accanto a Rooney Mara e *Giovani ribelli - Kill Your Darlings*, in cui recita al fianco di Daniel Radcliffe, film presentato nel 2013 al Sundance Film Festival.

Nel 2014 Foster ha fatto il suo debutto sul palcoscenico di Londra in *Un tram chiamato desiderio* di Tennessee Williams al Young Vic Theatre. Ha recitato al fianco di Gillian Anderson e Vanessa Kirby sotto la direzione di Benedict Andrews. Foster ha debuttato a Broadway nel revival di *Orphans* di Lyle Kessler, al fianco di Alec Baldwin e Tom Sturridge. La produzione, diretta da Dan Sullivan, ha ricevuto una nomination ai Tony.

Nel 2009 Foster ha recitato con Woody Harrelson e Samantha Morton ne *Il messaggero* di Oren Moverman. Il film ha debuttato in selezione ufficiale al Sundance Film Festival e ha vinto l'Orso d'argento per la migliore sceneggiatura al Festival di Berlino e il Grand Prix al Deauville Film Festival, tutto nel 2009.

Nel 2007 è apparso in *Quel treno per Yuma* di James Mangold. Il cast ha ricevuto una candidatura SAG Ensemble per il loro lavoro nel film. Tra i suoi altri lavori ricordiamo: *Alpha Dog*, *X-Men: conflitto finale*, *30 giorni di buio*, *The Punisher*, *Hostage*, *Professione assassino*.

Sul piccolo schermo Foster ha condiviso il premio SAG per la miglior ensemble nel 2003 con il cast di *Six Feet Under* di HBO, in cui ha ricoperto il ruolo di Russell Corwin per tre stagioni. Ha anche preso parte al progetto televisivo di HBO *The Laramie Project*. È apparso in diversi episodi della serie *Freaks and Geeks* e in *Bang Bang, You're Dead* di Showtime, che gli ha portato un Daytime Emmy Award.

JESSE PLEMONS – Tenente Rudy Kidder

Nato il 2 aprile del 1988 a Dallas, Jesse Plemons ha iniziato molto presto la sua carriera di attore, debuttando all'età di tre anni in uno spot della Coca Cola. Il suo fascino texano lo ha aiutato ad ottenere quel ruolo e lo ha portato al suo ruolo in *Friday Night Lights*. Nel ruolo di Landry Clarke, Plemons è stato uno dei beniamini della serie vincitrice di Emmy, che seguiva le avventure dei Dillon Panthers, una squadra di calcio della Texas High School.

Successivamente, Plemons è apparso in una serie di film, tra cui *Battleship* (2012), con un ruolo scritto specificamente per lui. Inoltre ha partecipato alla stagione finale del

H O S T I L E S

famoso show *Breaking Bad* (AMC, 2008-2013). È apparso al fianco di Phillip Seymour Hoffman nel dramma acclamato dalla critica di Paul Thomas Anderson, *The Master* (2012).

Nel 2015 è apparso nel ruolo di Kevin Weeks in *Black Mass – L'ultimo gangster*, biopic di Whitey Bulger, al fianco di Johnny Depp; in *Il ponte delle spie*, dramma sulla Guerra Fredda di Steven Spielberg; in *The program* di Stephen Frears; e nella seconda stagione di *Fargo*. Lo vedremo al fianco di Tom Cruise in *Mena*, diretto da Doug Liman, che Universal Pictures rilascerà nel 2017, e anche in *The Discovery*, un film di fantascienza con Riley Keough, Rooney Mara, Jason Segel e Robert Redford.

TIMOTHÉE CHALAMET – *Soldato Phillip Dejeardin*

Timothée Chalamet ha recitato nell'adattamento cinematografico del premiato romanzo *Call Me By Your Name* del regista Luca Guadagnino, al fianco di Armie Hammer.

Lo scorso anno Chalamet ha ricevuto una nomination alla Drama League e il Lucille Lortel Award per il Miglior Attore per la sua performance in *Prodigal Son* di John Patrick Shanley, prodotto da Scott Rudin. Ha ricevuto anche ottime critiche per il ruolo da protagonista in *Miss Stevens*, al fianco di Lily Rabe per la regia di Julia Hart. Lo vedremo prossimamente nel dramma *Hot Summer Nights*, diretto da Elijah Bynum.

Chalamet ha precedentemente lavorato anche in *Interstellar* di Christopher Nolan, al fianco di Matthew McConaughey e Anne Hathaway, *Natale all'improvviso* di Jessie Nelson e in *Men, Women & Children* di Jason Reitman. Negli ultimi anni ha lavorato insieme a James Franco e Ed Harris nel film *Le verità sospese* per la regista Pamela Romanowsky e nel film *One and Two*, di Andrew Droz Palermo. Timothée ha preso parte anche alla seconda stagione di *Homeland*, al fianco di Claire Danes e Damian Lewis per Showtime.

PAUL ANDERSON – *Caporale Tommy Thompson*

Paul Anderson ha reso Arthur Shelby una delle figure più iconiche di *Peaky Blinders* nella serie della BBC. La terza stagione di questa acclamata serie è andata in onda l'anno scorso.

H O S T I L E S

Anderson si è laureato all'Accademia di Arte Drammatica di Webber Douglas e ha iniziato la sua carriera di attore comparando in sceneggiature scritte Gregory Burke, poi è apparso in drammi televisivi come *The Promise*, diretto da Peter Kosminsky e *Top Boy*, oltre ai film indipendenti *Passion* di Brian de Palma, '71 diretto da Gregory Burke, *Legend* diretto da Brian Helgeland, *Electricity* e *The Sweeney* diretto da Nick Love. Più recentemente Anderson è apparso nel blockbuster di grande successo, *Sherlock Holmes*, diretto da Guy Ritchie, *Heart of the Sea – Le origini di Moby Dick*, e in *Revenant* al fianco di Leonardo Di Caprio e Tom Hardy. Lo vedremo prossimamente in *Brimstone* accanto a Kit Harington, Carice Van Houten e Dakota Fanning.

Attualmente Paul sta girando *24 Hours to Live* al fianco di Ethan Hawke.

RYAN BINGHAM – *Sergente Paul Malloy*

Bingham passò la propria infanzia e adolescenza in diverse località del sud-ovest degli Stati Uniti, soprattutto in Texas e Nuovo Messico, e visse da solo fin da giovanissimo, mantenendosi lavorando nei rodeo. Al circuito di questi fu legato per molti anni, e durante gli ultimi anni dell'adolescenza partecipò attivamente cavalcando tori.

È durante questi anni che inizia a comporre musica e a suonare, e viene così notato da un proprietario di un bar che gli permette di esibirsi settimanalmente nel suo locale. Alla metà degli anni 2000, a 21 anni, infatti pubblicò alcuni album autoprodotti (*Wishbone Saloon* nel 2002, *Dead Horses* nel 2006, *Lost Bound Rails*), mai ristampati. Il suo debutto ufficiale per una etichetta discografica importante, la *Lost Highway Records*, fu *Mescalito*, prodotto da Marc Ford, chitarrista dei *Black Crowes*.

L'album, realizzato col contributo di musicisti affermati come Terry Alen e Joe Ely (oltre che dello stesso Ford) ricevette recensioni molto positive e la voce di Bingham (appena venticinquenne) fu paragonata a quella di Tom Waits e di Steve Earle, anche se alcuni critici giudicarono lo stile compositivo di Bingham come troppo di maniera. Il singolo di maggior successo tratto dall'album, *South Side of Heaven*, divenne abbastanza celebre da essere usato nella colonna sonora di un episodio del popolare telefilm *E.R.*.

Il 2 giugno 2009, Ryan Bingham e il suo gruppo, battezzato "The Dead Horses", hanno pubblicato il secondo album per la *Lost Highway*, ancora prodotto da Marc Ford, dal titolo *Roadhouse Sun*. Anche questo nuovo lavoro ha ricevuto critiche molto positive.

H O S T I L E S

Il 31 agosto 2010, Ryan Bingham, ancora accompagnato dai "The Dead Horses", pubblica il terzo album, *Junky Star*, con la stessa etichetta. Tra i suoi album è quello dal maggior successo di pubblico, poiché pubblicato mesi dopo aver vinto l'Oscar alla migliore canzone, con il brano *The Weary Kind* contenuto nell'album in questione, e aver acquisito maggior notorietà. È prodotto da T-Bone Burnett, con il quale Bingham ha composto *The Weary Kind*.

Dopo una pausa di due anni, il 18 settembre 2012 esce il quarto lavoro in studio di Bingham, *Tomorrowland*. L'album è prodotto dall'etichetta discografica di sua proprietà, l'*Axter Bingham Records*, fondata nel frattempo, e il cantante inoltre non è più accompagnato dalla sua band, i "Dead Horses".

Nel 2015 Bingham partecipa come attore al fianco di Imogen Poots, Mackenzie Davis e Mary McCormack in *A Country Called Home*, dove interpreta un giovane padre disilluso che si batte per la sua identità da genitore.

DAVID MIDTHUNDER – *Uomo Bufalo*

David Midthunder è un membro del Fort Peck Sioux e Assiniboine Indian Reservation nel Montana. Si è diplomato alla Stewart Indian School del Nevada e ha proseguito con una laurea in antropologia culturale presso l'Università dello Utah. È conosciuto per aver interpretato il ruolo di "Famous Shoes" in *Comanche Moon* di Larry McMurtry, e il ruolo di David Ridges nelle stagioni 2 e 3 di *Longmire*.

JOHN BENJAMIN HICKEY – *Capitano Royce Tolan*

John Benjamin Hickey ha recentemente interpretato il ruolo di Frank Winter nella serie televisiva *Manhattan*.

I film di John includono *Truth – Il prezzo della verità*, *I segreti di Big Stone Gap*, *Get On Up – La storia di James Brown*, *Pitch Perfect*, *Anniversary Party*, *Transformers: La Vendetta dei Caduti*. John può essere visto nel film di Netflix *Tallulah*, che ha debuttato al 2016 Sundance Film Festival. Recentemente ha finito di girare *Barry*, un biopic su Barack Obama, che sarà presentato al TIFF.

H O S T I L E S

In televisione, ha ricevuto una nomination agli Emmy Award per il suo lavoro nella serie di Showtime *The Big C*, interpretando il fratello di Laura Linney, Sean. Ha anche recitato nella serie televisiva di successo di CBS *The Good Wife*. Altri crediti televisivi includono *Modern Family*, *Hannibal*, *New Normal*, *Sex & the City* e *Law & Order*.

A Broadway, John ha vinto il Premio Tony nel 2011 come miglior attore nel dramma *Normal Heart*. Tra gli altri crediti figurano *Mary Stuart*, *The Crucible*, *Cabaret*. All'inizio di quest'anno John è tornato sul palco con *Dada Woof Papa Hot* di Peter Parnell al Lincoln Center per il regista Scott Ellis.

STEPHEN LANG – Colonnello Abraham Biggs

Stephen Lang è un attore di straordinaria potenza trasformativa, sia al cinema che in televisione e sul palcoscenico. Il suo ultimo film, uscito il 26 agosto, è il thriller *Man in the dark* di Sony/Screen Gems. Altri film in attesa di uscita nel corso del prossimo anno sono *Isolation*, *Gridlocked*, *Braven*, *Beyond Valkyrie*, *Justice* e *Solar Eclipse*. Per la televisione continuerà il ruolo di Waldo, l'assassino, nella serie di arti marziali di AMC, *Into The Badlands*, e quello di Increase Mather nella serie *Salem* di WGN. Sul grande schermo, Lang si sta preparando a espandere il suo iconico ruolo del colonnello Miles Quaritch nel sequel di *Avatar* di James Cameron.

Lang ha recentemente ricevuto il premio speciale della giuria al Phoenix Film Festival per il suo ruolo nel documentario *Beyond Glory*. Il film è stato prodotto da James Cameron e Jon Landau, ed è stato acquisito per la distribuzione da Gravitass Ventures.

Altri film di Lang includono *I 5 della squadra d'assalto*, *Ultima fermata Brooklyn*, *Per legittima accusa*, *Tombstone*, *Fire Down Below - L'inferno sepolto*, *Save Me – Salvami*, *Nemico pubblico - Public Enemies*, *L'uomo che fissa le capre*, *The Gambling - Gioco pericoloso*, *Tombstone* e molti altri.

I suoi lavori televisivi includono *Terra Nova* di Steven Spielberg e *Crime Story* di Michael Mann, oltre ai celebri ritratti di Babe Ruth nel biopic della NBC, *Babe Ruth*, e 'Happy' in *Death of a Salesman*, con Dustin Hoffman.

Il suo vasto lavoro sul palcoscenico di New York comprende *A Few Good Men*, *The Speed of Darkness*, *Defiance*, *Death of a Salesman*, *The Guys* e *Hamlet*. I premi e le

H O S T I L E S

nomination teatrali includono Tony, Drama Desk, Lucille Lortel, Joseph Jefferson, Helen Hayes e Outer Critics Circle Awards.

Membro di lunga data del The Actors Studio, Lang tiene dottorati onorari presso il Swarthmore College e la Jacksonville University.

BILL CAMP – *Jeremiah Wilkes*

L'attore americano Bill Camp ha ricevuto la sua prima nomination ai Tony Award all'inizio di quest'anno per la sua interpretazione nel ruolo del reverendo John Hale in *The Crucible* di Arthur Miller, diretto da Ivo Van Hove e prodotto da Scott Rudin. Attualmente sta recitando insieme a John Turturro e Riz Ahmed in *The Night Of*, la nuova serie di HBO, diretta da Steve Zaillian e scritta da Richard Price. Quest'anno, Bill ha i ruoli chiave in *Midnight Special* e *Loving* (entrambi dello sceneggiatore-regista Jeff Nichols) e in *Jason Bourne* diretto da Paul Greengrass. Altri film in arrivo includono *Gold* diretto da Stephen Gaghan e *The Killing Of A Deer Sacred* diretto da Yorgos Lanthimos. Bill è anche apparso in *Black Mass – L'ultimo Gangster* di Scott Cooper, *Aloha* per il regista Cameron Crowe, *Birdman* (vincitore dell'Oscar®) per il regista Alejandro Gonzalez Inarritu, *Love & Mercy*, *12 anni schiavo*, *Lincoln*, *Reversal Of Fortune*.

Sul piccolo schermo ha interpretato ruoli ricorrenti in *The Leftovers*, *Manhattan*, *Boardwalk Empire*, e il ruolo di guest star in *The Good Wife* e *Law & Order: Criminal Intent*.

A teatro Bill si è esibito in *Death of a Salesman* di Arthur Miller diretto da Mike Nichols, *Homebody/Kabul* di Tony Kushner, *The Misanthrope*, *Prison of Olly*, *Boy of Coram*, *Heartbreak House*, *Macbeth*, *The Seagull*.

Bill è un alunno della scuola Juilliard e ha ricevuto diversi premi e onorificenze, tra cui un Obie, Elliot Norton, Drama Desk e Boston Critics Association.

H O S T I L E S

I FILMMAKERS

SCOTT COOPER – *Regista, sceneggiatore, produttore*

Scott Cooper ha debuttato nel 2009 con il film *Crazy Heart*, che ha anche scritto e prodotto. Il film, che è interpretato da Jeff Bridges, Maggie Gyllenhaal e Robert Duvall, ha ottenuto tre candidature all'Oscar®, vincendo per il migliore attore (Bridges) e la migliore canzone. Cooper ha vinto un Independent Spirit Award per la Migliore Opera Prima e ha ottenuto la candidature per un Writers Guild of America, uno Spirit Award e un premio USC Scriptor per la sua sceneggiatura.

Ha poi scritto e diretto il thriller indipendente *Il fuoco della vendetta - Out of the Furnace*, con Christian Bale, Woody Harrelson, Casey Affleck, Zoë Saldana, Forest Whitaker e Sam Shepard. Per il suo lavoro su quel film, Cooper ha vinto il Best Debut e il Second Film Award al Festival di Roma del 2013.

Il 2015 ha visto il rilascio di *Black Mass – L'ultimo gangster*, che Cooper ha diretto e prodotto. Il film ha fatto guadagnare all'attore principale Johnny Depp il premio Palm Desert Achievement Award al Palm Springs International Film Festival, nonché una nomination dalla Screen Actors Guild.

Cooper ha diversi progetti in sviluppo, tra cui *The Little Jewel*, un crime drama che ha adattato dal romanzo "The Road Home" di Michael Armor. Cooper dirigerà il film tratto dalla sua sceneggiatura, oltre a produrlo insieme a Leonardo Di Caprio. Ha anche adattato uno dei suoi romanzi preferiti, "Lie Down in Darkness" di William Styron, che prevede di dirigere in futuro. Cooper ha iniziato la sua carriera cinematografica come attore, formandosi presso il famoso Lee Strasberg Institute di New York City. Oltre a dirigere Robert Duvall in *Crazy Heart*, Cooper ha recitato insieme a lui in tre progetti: il film indipendente *Get Low*, l'epic war *Gods And Generals* e la premiata miniserie *Broken Trail*.

JOHN LESHER – *Produttore*

John Leshar è il fondatore e presidente di Le Grisbi Productions, società indipendente di produzione cinematografica e televisiva. Nel 2015 ha vinto un premio Oscar® per la

H O S T I L E S

miglior pellicola dell'anno per la produzione di *Birdman*, un film co-scritto e diretto da Alejandro González Iñárritu, interpretato da Michael Keaton, Edward Norton, Naomi Watts, Emma Stone e Zach Galifianakis.

Più di recente, Leshner ha prodotto *White Boy Rick*, diretto da Yann Demange e interpretato da Matthew McConaughey, basato sulla storia vera di Richard Wershe Jr., che all'età di 14 anni nel 1980 a Detroit è diventato un informatore delle forze dell'ordine sotto copertura e si è affermato come importante venditore di droga, per poi essere arrestato tre anni dopo. Il film è in post-produzione.

Nel 2015, Leshner ha prodotto *Black Mass – L'ultimo gangster*, con Johnny Depp nel ruolo del famigerato gangster di Boston, Whitey Bulger. Joel Edgerton, Benedict Cumberbatch, Jesse Plemons, Corey Stoll, Peter Sarsgaard, Juno Temple e Dakota Johnson recitano nel film, diretto da Scott Cooper e distribuito da Warner Bros nel mese di settembre. Quest'anno ha anche prodotto *Mediterranea*, scritto e diretto da Jonas Carpignano, ed è stato produttore esecutivo di *Mississippi Grind*, scritto e diretto da Ryan Fleck e Anna Boden, interpretato da Ben Mendelsohn e Ryan Reynolds.

Nel 2014, Leshner ha prodotto *Fury*, scritto e diretto da David Ayer, interpretato da Brad Pitt, Shia LaBeouf e Logan Lerman. Ha anche prodotto *End of Watch – Tolleranza zero*, scritto e diretto da David Ayer, interpretato da Jake Gyllenhaal, Michael Peña e Anna Kendrick; e *Blood Ties – La legge del sangue*, co-scritto e diretto da Guillaume Canet, interpretato da Clive Owen, Billy Crudup, Marion Cotillard, James Caan e Matthias Schoenaerts. Il film ha debuttato al Festival di Cannes del 2013.

Leshner è un laureato della Harvard University e ha iniziato la sua carriera come agente presso l'Agenzia Bauer-Benedek. È poi diventato partner presso la United United Talent Agency, seguita dall'agenzia Endeavor. Ha lavorato con diversi artisti, come Alejandro González Iñárritu, Martin Scorsese, Paul Thomas Anderson, Walter Salles, Harmony Korine, Fernando Meirelles, Sydney Pollack, Bennett Miller, Judd Apatow e Ben Stiller. È anche uno dei partner fondatori di Superprime, una società di produzione specializzata in spot pubblicitari e film innovativi.

Nel 2005, Leshner ha lasciato la Endeavour per fondare la Paramount Vantage, dove è stato responsabile di film come *Babel* e *Non è un paese per vecchi*. Nel 2008 è stato nominato Presidente di Paramount Pictures, dove ha lavorato su titoli come *Star Trek*, *Up In The Air*, *Lo strano caso di Benjamin Button*, *Transformers* e *Shutter Island*.

H O S T I L E S

Durante questo periodo, ha guidato lo studio a 49 candidature Oscar®, 13 vittorie di cui una per il miglior film.

KEN KAO – *Produttore*

Kao co-fonda la Waypoint Entertainment, una società di produzione, finanza e sviluppo cinematografica e televisiva nel 2010. Laureato all'Università del Kansas, Kao ha lavorato nel settore legislativo in industrie high-tech, di sport e di moda prima di entrare nell'industria cinematografica. Nel 2014, Kao ha fondato la Bloom, una società cinematografica di distribuzione, vendita e finanziamento, con il direttore esecutivo internazionale Alex Walton. Nel 2017, dopo le loro numerose collaborazioni, Kao e Ryan Gosling hanno formato una società di produzione e hanno annunciato il loro primo progetto, *The Favorite*, del regista Yorgos Lanthimos, con Emma Stone, Rachel Weisz e Olivia Colman. Il film segue le macchinazioni personali e politiche del regno della Regina Anna, l'ultima monarca della Dinastia Stuart. Fox Searchlight rilascerà il film nel 2018.

Altri film di Waypoint Entertainment includono *Rampart*, prodotto da Kao e diretto da Oren Moverman; *Knight of Cups* e *Song to Song* di Terrence Malick; *Silence* di Martin Scorsese; la commedia *The Nice Guys*; e *La foresta dei sogni* di Gus Van Sant, con Matthew McConaughey, Ken Watanabe e Naomi Watts.

Kao ha anche prodotto il thriller psicologico di quest'anno *Woodshock*, che segna l'esordio da registe di Kate e Laura Mulleavy, con Kirsten Dunst. Oltre ad *Hostiles*, Kao ha prodotto anche *The Outsider*, terminato nel novembre 2016, insieme a John Linson e Art Linson. Il film sarà rilasciato da Netflix nel 2018.

Nel gennaio 2017, Kao ha prodotto l'esordio di Woody Harrelson, *Lost in London*. Con Harrelson, Owen Wilson e Willie Nelson, il film ha fatto la storia, essendo la prima volta che un film veniva girato e trasmesso in contemporanea nelle sale cinematografiche. Attualmente è in post-produzione, una versione finale del film sarà rilasciata nel 2017.

Waypoint è attualmente in produzione con il debutto alla regia di Jonah Hill, *Mid-90s*, con Katherine Waterston e Lucas Hedges, che Kao produce insieme a Scott Rudin. Il film drammatico è ambientato nella scena degli skaters di Los Angeles della metà degli anni '90 e segue un adolescente che cerca di essere accettato sia a casa che tra i suoi coetanei.

H O S T I L E S

MASANOBU TAKAYANAGI – *Direttore della Fotografia*

Takayanagi ha precedentemente collaborato con il regista Scott Cooper come DdF sui drammi *Black Mass* e *Out of Furnace*. I suoi recenti lavori includono *Silver Linings Playbook* di David O. Russell; *True Story* per il regista Rupert Goold; e *Il caso Spotlight* di Tom McCarthy.

Takayanagi è nato e cresciuto a Gunma, in Giappone, e ha frequentato la Tohoku University nella città settentrionale di Sendai, dove ha studiato linguistica inglese. Durante il suo periodo all'università, si è reso conto del suo amore per il cinema e, dopo la laurea, si è trasferito a Los Angeles.

Ha studiato presso la Long State University di Cal State e successivamente si è laureato presso l'American Film Institute (AFI) con una tesi in cinematografia. Per il progetto di tesi Takayanagi ha ricevuto il premio John F. Seitz Heritage dalla American Society of Cinematographers (ASC) nel 2003. Ha inoltre ricevuto un premio Kodak per la migliore fotografia al Festival internazionale di Palm Springs del 2003. Kodak lo ha successivamente invitato al Festival di Cannes in qualità di uno dei filmmaker emergenti del mondo.

Dopo la laurea, Takayanagi ha lavorato su una serie di progetti, tra cui video musicali, spot pubblicitari, corti e lungometraggi. Ha continuato a lavorare come Direttore della seconda unità per Rodrigo Prieto su *Babel*, diretto da Alejandro González Iñárritu. L'esperienza lo ha portato ad altri lavori come Direttore della seconda unità, sui film *State of Play* e *Mangia, prega, ama*. I suoi primi film importanti come Direttore della Fotografia sono *Warriors* di Gavin O'Connor e *The grey* di Joe Carnahan.

DONALD GRAHAM BURT – *Scenografo*

Burt ha segnato la sua quinta collaborazione con il regista David Fincher con *Gone Girl*. Ha vinto un Academy Award®, un BAFTA e un Art Directors Guild Award per il suo lavoro di scenografo ne *Il curioso caso di Benjamin Button*. Ha anche disegnato le scenografie di *Zodiac*, *The Social Network* e *Millennium – Uomini che odiano le donne*. Ha collaborato con Wayne Wang su diversi film, partendo da *The Joy Luck Club*, che ha segnato il debutto di Burt come scenografo. Ha lavorato anche in *Because of Winn-Dixie*

H O S T I L E S

di Wang e *La mia adorabile nemica*. Ha lavorato come scenografo nel documentario di Davis Guggenheim, *It Might Get Loud*.

Burt ha disegnato i set per due film di John N. Smith, *Il mio campione* e *Dangerous*, e per *White Oleander* di Peter Kosminsky. Tra gli altri lavori, il thriller di Mike Newell, *Donnie Brasco*, con Al Pacino e Johnny Depp. Recentemente ha lavorato in due episodi di *House of Cards*.

JENNY EAGAN – *Costumista*

Eagan ha recentemente vinto un Costume Designers Guild Award nel 2016, per il suo lavoro in *Beasts of No Nation*, diretto da Cary Fukunaga e interpretato da Idris Elba. È stata nominata nel 2015 agli Emmy Award per il suo lavoro nella miniserie HBO *Olive Kitteridge*. Ha ottenuto il riconoscimento del Costume Designers Guild nel 2015 per la serie di HBO *True Detective*.

I suoi film includono *Suburbicon*, *Our Brand Is Crisis*, *Now You See Me* e *Contraband*. Ha lavorato come assistente designer di Mary Zophres per molti anni su diversi progetti, tra i quali il nominato all'Oscar® *Il grinta*, il vincitore dell'Oscar® *Non è un paese per vecchi*, nonché *Catch Me If You Can* di Steven Spielberg, *Iron Man 2* di Jon Favreau e *Cowboys e Aliens* per citarne alcuni.

TOM CROSS – *Montatore*

Cross è un montatore cinematografico vincitore di Academy Award® per il suo lavoro in *Whiplash* e vincitore di un Golden Globe per il suo lavoro in *La La Land*.

Ha conseguito il suo B.F.A. in Arti Visive al SUNY Purchase e ha iniziato a lavorare in spot pubblicitari a NYC, prima di passare ai film indipendenti. Ha curato il documentario *W.I.S.O.R.* di Michel Negroponte. Per il regista Travis Fine ha montato *The Space Between* e *Any Day Now*.

Successivamente ha lavorato con Damien Chazelle sulla versione breve di *Whiplash*, che ha vinto l'U.S. Dramatic Audience Award al Sundance del 2014 e il Premio Grand Jury Usa. Oltre all'Oscar® come miglior montatore, Cross ha vinto anche un premio BAFTA e un Independent Spirit Award per il suo lavoro sul lungometraggio *Whiplash*.

H O S T I L E S

Come co-montatore, Cross è stato nominato per un premio ACE Eddie per il suo lavoro in *Joy* di David O. Russell. Ha collaborato in precedenza con Scott Cooper come secondo montatore del film *Crazy Heart*.

MAX RICHTER – *Compositore*

Acclamato come uno dei compositori più influenti della sua generazione, ispirato allo stesso modo da Bach, dal Punk Rock e l'elettronica, il mondo sonoro di Richter unisce una formazione classica con la tecnologia moderna. Il suo marchio unico e distintivo mette in contatto il minimalismo con l'elettronica pionieristica e il multi-verso della musica digitale contemporanea.

Richter ha composto musica per oltre 50 film e numerosi progetti televisivi e teatrali. I suoi progetti recenti includono *Miss Sloane* di EuropaCorp, *Il senso di una fine* di Cisco Films, la mini-serie di FX *Taboo* e *The Leftovers* di HBO.

Richter è molto più di un compositore classico tradizionale, è un influente artista contemporaneo che attraverso la sua composizione cinematografica e televisiva, la musica elettro-acustica e il suo pezzo "Sleep" sfida i confini dei generi.

Tra le altre opere di Richter figurano il pluripremiato *Walzer con Bashir* di Ari Folman, *The Lunchbox* di Ritesh Batra, *Shutter Island* di Martin Scorsese, *Macbeth* di Alan Cumming a Broadway, *Black Watch* del teatro nazionale della Scozia e diversi balletti del The Joffrey Ballet, The Royal Ballet, Nederlands Dans Teatre, Lucinda Childs, Paul Taylor, New York City Ballet Theatre e altri ancora.